

IN COLLABORAZIONE I QUARTIERI NAVILE E SAN DONATO

Al Sana il progetto per la città degli orti

Nuova distribuzione di appezzamenti. In Fiera mostra e coltivazioni

PROMOZIONE

Intanto il Comune e gli enti danno vita ad Exbò, in vista di Milano 2015

TRA LE TANTE, identità che Bologna vuole offrire di se stessa, quella forse più intimamente cittadina è di 'città degli orti', un patrimonio unico, che riguarda vaste estensioni di territorio verde in diverse aree della città, date sino a oggi dal Comune in concessione ai pensionati per coltivare i loro prodotti.

Piccoli appezzamenti che solcano il panorama metropolitano e che, adesso, potrebbero svilupparsi ancora di più, rivolgendosi non soltanto agli anziani, ma a fasce di popolazione che attualmente ha difficoltà di accesso alla gestione degli orti. L'esperimento non è nuovo, ma sicuramente non è stato mai realizzato su una scala così ampia, come prevede un importante progetto della Fiera che verrà presentato in occasione dell'edizione 2013 del Sana (dal 7 al 10 settembre), e accompagnerà molte manifestazioni dell'ente ad iniziare in ottobre dal Saie e che culminerà con l'Expo 2015, quando Bologna potrebbe diventare la 'Città degli orti'. Un viaggio negli scenari, sempre più interessanti, eticamente ed economicamente, della cosiddetta 'green economy' che riguarderà anche manifestazioni come 'Smart City' (in con-

temporanea al Saie) e l'Eima, l'esposizione delle macchine per l'agricoltura e il giardinaggio (in novembre).

PROPRIO al Sana, insieme a una ricerca curata da BolognaFiere sugli orti urbani, verrà proposta una mostra fotografica di Luciano Naldini su questi particolari spazi verdi e sarà inaugurato nel centro servizi un piccolo orto. Coinvolti in prima persona i Quartieri Navile e San Donato, con i quali BolognaFiere ha intenzione di progettare una nuova distribuzione degli orti, ampliando l'offerta delle aree, ormai insufficienti rispetto al considerevole aumento della richiesta. Non solo: anche all'interno della Fiera, ci saranno terreni che possano essere dati in gestione ai cittadini più giovani, snellendo le procedure e pensando ad ampi 'orti condivisi'. Insomma, se tutto funzionerà come deve, l'aspetto di Bologna è destinato a cambiare, assecondando la trasformazione degli stili di vita internazionali.

Ma i progetti non finiscono qui. Nasce infatti Exbò, progetto del Comune con la Fondazione Marino Golonelli, Fondazione Alma Mater, Camera di Commercio e Fiera per promuovere la città con pacchetti turistici ed eventi in rete in vista dell'evento milanese Expo 2015.

Pierfrancesco Pacoda

